

Conversazioni Odiare i versi con Lerner

ROBERTA GHIRLANDINA

Quanto spazio c'è per la menzogna nella bellezza? Brian Lerner ne parla stasera con Antonio Monda a Capri, per «Le conversazioni», il festival-laboratorio ideato e diretto dallo stesso Monda centrato, appunto, sul tema «Bugie/Lies». Lerner è uno dei massimi poeti americani contemporanei. E Sellerio ha appena pubblicato il suo *Odiare la poesia*, saggio sulle reazioni emotive suscitate dai versi, considerato punto di partenza per una difesa dell'arte, tra le «riserve» di Platone e le opere di Keats, Emily Dickinson, Whitman, McGonagall (poco conosciuto ma definito da wikipedia il peggior poeta di tutti i



Ben Lerner

tempi). Domani, sulla stessa piazzetta, passerà Brian Selznick, scrittore e illustratore, autore di quella *Straordinaria invenzione di Hugo Cabret* trasformata il film 3D da Scorsese. Di lui è uscito anche *Il tesoro dei Marvel* (Mondadori).

CAPRI
 In Piazzetta Tragara (ore 19).
 L'appuntamento è trasmesso in streaming su www.cultura.rai.it/live

Jazz e non solo Il suono dell'Essex con il piano di Cullum

ANDREA BELCANTO

Partendo dal jazz, e miscelandolo sempre più con hip hop, rock e pop, Jamie Cullum ha venduto dieci milioni di dischi (*Twentysomething* il suo più celebre) e stasera si esibisce a Umbria Jazz, tra i festival ormai più classici dell'estate musicale italiana. Cullum canta, suona pianoforte, chitarra, batteria e scrive canzoni. Chi è affetto da cinefilia, ricordi il suo brano «Grantorino» che accompagna un superbo, rugoso, ed eroicamente vecchio Clint Eastwood nelle scene dell'omonimo film e, tra l'altro, vinse un Golden Globe.

Sempre oggi (ma al Teatro Morlacchi, "round midnight") la serata prosegue con il duo Paolo Fresu-Uri Caine che hanno da poco pubblicato «Two Minuetos», registrato dal vivo al Teatro dell'Elfo di Milano.

Domani (ore 21) un

omaggio variegato a Luigi Tenco (nel cinquantenario anniversario della morte) e alla canzone d'autore italiana, che ha «creato una sorta di via nazionale al jazz».

Lunedì torna a Perugia la voce di Dee Dee Bridgewater; martedì Enrico Rava e Tomasz Stanko, i due trombettisti che più di ogni altro hanno contribuito alla completa e definitiva maturità del jazz europeo,



Jamie Cullum

emancipandolo dai modelli americani.

Il festival si chiude domenica prossima, 16 luglio, per informazione per i numerosissimi altri concerti, consultare il sito www.umbriajazz.com/

PERUGIA
 «Jamie Cullum-Letteuce». Stasera, Arena Santa Giuliana (ore 21)



Arte Il Novecento di Guttuso & C.

ROCCO MOLITERNI

Anche se non si è in Versilia in vacanza vale la pena di fare un salto alla Fondazione Matteucci di Viareggio per una mostra, curata da Susanna Ragionieri, che si propone di offrire una carrellata sull'arte del Secolo Breve attraverso alcune importanti testimonianze. Nel percorso troviamo le nature morte di

Thayat, Balla, Severini e De Pisis. le figure di Spadini e Campigli per l'evocazione di un passato dove la cultura la fa da padrona. La pittura di paesaggio viene ripercorsa attraverso le suggestive visioni di Rosai, Lloyd, Guidi e Paresce. Senza dimenticare che ai suddetti autori si aggiungono altri big del calibro di Giorgio Morandi, Renato Guttuso (sua è la tela qui accanto *Nello studio*, del 1958), Viani e De Chirico. Ne esce un mosaico che prelude all'arte contemporanea.

VIAREGGIO
 La Fondazione Matteucci per l'arte moderna ospita il «Il Secolo Breve. Tesser» di '900» fino al 7 novembre



Il chitarrista Steve Hackett

Rock Con Hackett (e i Genesis)

LUCA DONDONI

Dopo i «sold out» delle quattro date del tour partito qualche mese fa da Torino, Steve Hackett ha deciso di tornare nel nostro Paese con brani del nuovo lavoro mischiati ai classici Genesis dei quali è stato uno dei membri più importanti. «Musical Box», «The Steppes», «Serpentine», «Everyday», «Firth of fifth» e rarities che non si ascoltano dal vivo da quarant'anni come «Inside Out» o «One for the Vine» renderanno la set list imperdibile. Il recentissimo cd «The Night Siren» poi, ospita interpreti di Israele e Palestina, Usa e Iraq con suoni e influenze che vanno dal Perù all'India sino agli antichi suoni Celti dimostrando un'ecletticità invidiabile. Sul palco oltre al protagonista una grande band con Roger King, Gary O'Toole, Rob Townsend, Nick Beggs e alla voce Nad Sylvan già Agents of Mercy.

SOGLIANO AL RUBICONE
 Oggi, ore 21 «Genesis revisited with classic Hackett», piazza Matteotti, platea numerata € 51,75, posto in piedi € 34,50

Consigli per il weekend



JAMIE JAMES MEDINA

Anoushka Shankar

Festival Il sitar di Anoushka

MICHELA TAMBURRINO

Il Festival di Ravenna, eccellenza nel panorama nazionale, giunto alla sua ventottesima edizione, quest'anno volge lo sguardo a Oriente in occasione del ventennale di *Le vie dell'Amicizia*. Un viaggio che da Ravenna, porta dischiusa verso Est, approderà nell'antica Persia. Alla guida, Riccardo Muti che condurrà un programma interamente dedicato a Verdi. Impegnati in concerto artisti italiani e iraniani uniti per l'occasione a Teheran e

a Ravenna nello spirito della fratellanza che dal 1997 anima il progetto. In cartellone anche il concerto di Anoushka Shankar prima donna indiana nominata ai Grammy Award e più giovane mai candidata nella categoria World Music (domani, ore 21, al Teatro Diego Fabbrì di Forlì). Nel suo impegno, i diritti delle donne e la giustizia sociale, con «Land of Gold» regisce al dramma dei profughi, al trauma di un'umanità in fuga dalle guerre, in cerca di una terra sicura, di speranza e di pace. E con il suo sitar riesce a evocare le pieghe più intime del sentimento, coniugando stile classico indiano a suggestioni jazz.

RAVENNA
 Stasera alle 21 al Pala De André il concerto diretto da Riccardo Muti su musiche di verdi
 Informazioni www.ravennafestival.org